

Il Coltivatore

n° 1



friulana

GENNAIO
2024

Ettore Prandini rieletto presidente nazionale Coldiretti



EDITORIALE

Il manifesto del quinquennio: più produzione, innovazione e export

AGRITURISMO

Un 2024 all'insegna della crescita professionale

PNRR

Aiuti PNRR per macchinari agricoli

JOHN DEERE 7R IN PRONTA CONSEGNA

TASSO SPAZIALE

0,99



GARANZIA 4 ANNI 2000 ORE



ALLA GESTIONE DEI TUOI CONTRIBUTI,
CI PENSIAMO NOI:

- // BANDO INAIL
- // BANDO ISMEA
- // SABATINI
- // 4.0

PER INFORMAZIONI,
CONTATTACI!



Promozione
RICHIEDI LA TUA
CONSULENZA GRATUITA



SERIE 7R. Una tecnologia innovativa dai minimi consumi

*Il tasso è riferito ad un finanziamento in leasing di 36 mesi. Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante, Crédit Agricole Leasing. Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sed.

>> PROMOZIONE VALIDA FINO AL 10.02.2024

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE



REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 1
26 gennaio 2024

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friuliv@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Boz-
zatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala,
Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Or-
lando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in
abbonamento ai soci delle Federazioni
provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone,
Gorizia e Trieste



IN QUESTO NUMERO

- 4 Il manifesto del quinquennio
- 5 Ettore Prandini rieletto presidente nazionale Coldiretti
- 7 Un 2024 all' insegna della crescita professionale per gli agriturismi
- 8 Aiuti PNRR per macchinari agricoli per agricoltura di precisione
- 9 Sviluppo rurale SRD02: bando investimenti irrigui
- 10 Istat, 1.900 aziende coinvolte
- 11 Ottimizzazione e Sicurezza: la Programmazione SISSAR
- 15 Bando Isi-Inail 2023-2024 e gli assi di interesse agricolo
- 16 Principali novità fiscali di interesse per il settore agricolo
- 18 Il rispetto dei confini e delle distanze
- 20 Distanza di trattamento con prodotti fitosanitari dai corsi d' acqua
- 22 Contributi per la ristrutturazione vigneti
- 23 Bando investimenti OCM vino
- 24 Premio Cciaa economia e sviluppo a Baccichetto e Paulitti
- 25 Campagna Amica Udine: l'intervista
- 27 Dalla sezione di San Giovanni la solidarietà a due famiglie
- 28 Campagna Amica Gorizia
- 31 Compro.Vendo



Il manifesto del quinquennio: più produzione, innovazione ed export

Più produzione, più reddito agli agricoltori, più innovazione, più filiere e soprattutto più Europa e internazionalizzazione. Coldiretti riparte dal neo rieletto presidente Ettore Prandini e da una strategia che prosegue sulla linea che ha portato a incassare importanti risultati. A partire dall'aver portato il settore fuori dal cono d'ombra.

La sfida del prossimo quinquennio, anche per il Friuli Venezia Giulia, è puntare a obiettivi sempre più ambiziosi. L'agricoltura deve diventare ancora più centrale. In Italia, in Europa, nel mondo. Da qui il rafforzamento della presenza a Bruxelles, dove la maggiore organizzazione agricola intende diventare il "pungolo" del confronto politico. Alle spalle c'è già un grande lavoro, tra l'altro, sul RepowerUe e sul Pnrr, che ha consentito di ottenere nella rimodulazione un aumento significativo delle risorse. E poi la battaglia per contrastare le direttive su fitofarmaci ed emissioni che potevano davvero compromettere il futuro del settore in Europa. Vogliamo fare ancora meglio, sottolinea Prandini nel manifesto del quinquennio, con lo sviluppo delle agroenergie, dove è stata posta una questione chiave: bene l'autoconsumo, ma perché non consentire anche la vendita? Sembrava una mission impossibile e invece Coldiretti ha fatto centro anche su questo.

Altra priorità è l'innovazione: gli investimenti in agricoltura 4.0, dai droni alla precision farming, dai satelliti all'utilizzo dei dati sono aumentati negli ultimi quattro anni del 2.300 per cento. Perché l'agricoltura è presidio e custode del territorio, non nemico dell'ambiente. Diciamo per questo no alla logica oscurantista dell'Unione europea che con le direttive che siamo riusciti ad arginare avrebbe creato le condizioni per un taglio del 30% della capacità produttiva europea.

In primo piano ci sono quindi le infrastrutture, con l'urgenza di investimenti sulla portualità, pensiamo a Trieste, straordinaria occasione nel Mediterraneo. E ancora, nelle proposte di mandato, non si può non fare riferimento alla lungimiranza che ha condotto Coldiretti a ingaggiare una dura battaglia contro i cibi realizzati in laboratorio e che ha portato al varo di una legge unica nel mondo.

Bisogna continuare a far volare il nostro calabrone, ci piace ripetere il messaggio del segretario generale Vincenzo Gesmundo, che all'assemblea di fine dicembre ha ricordato come la Coldiretti sia diventata un grande blocco sociale, portatore di interessi che realizza un connubio tra produttori e consumatori, ma anche una grande macchina che produce prossimità e inclusione.

di Cristiano Melchior
Presidente Provinciale Coldiretti Udine





Ettore Prandini rieletto presidente nazionale della Coldiretti

Ettore Prandini, 51 anni, lombardo con tre figli, è stato confermato presidente nazionale di Coldiretti. Ad eleggerlo all'unanimità l'Assemblea dei delegati giunti da tutte le regioni, in rappresentanza di oltre un milione e mezzo di soci, riunita a Palazzo Rospigliosi a Roma, sede della principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo. La nuova Giunta Confederale è composta dai tre vicepresidenti Nicola Bertinelli, David Granieri e Gennarino Masiello, oltre che da Franco Aceto, Gianluca Barbacovi, Cristina Brizzolari, Dominga Cotarella e Francesco Ferreri.

Laureato in giurisprudenza, Prandini guida un'azienda di bovini da latte e gestisce un'impresa vitivinicola con produzione di Lugana. Ha guidato la Coldiretti Brescia e la Coldiretti Lombardia. Ricopre anche le cariche di presidente nazionale di Uecoop, della Fondazione Campagna Amica e dell'Osservatorio sulla criminalità nell'Agricoltura e sul sistema agroalimentare.

«Sostenere la competitività delle imprese agricole e della pesca per garantire la sovranità alimentare del Paese e ridurre la dipendenza dall'estero, promuovendo filiere produttive cento per cento Made in Italy con l'innovazione e la sostenibilità economica e ambientale», è l'obiettivo fissato dal presidente per i prossimi cinque anni, «con l'impegno a raggiungere 100 miliardi di valore

dell'export agroalimentare anche con la spinta della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco e la lotta al falso Made in Italy sulle tavole mondiali».

Fondamentale poi un ruolo più incisivo in Europa, «dove si decidono i destini della nostra agricoltura e dove l'Italia, che è leader mondiale nella qualità e nella sicurezza alimentare, ha il dovere di svolgere un ruolo di apripista nelle politiche agroalimentari, nell'interesse delle imprese e dei cittadini. Ma resteremo fortemente ancorati ai territori dove le Regioni sono interlocutori privilegiati delle politiche comunitarie».

Prandini è al timone di una Organizzazione in crescita che ha esteso la propria rappresentanza dalle imprese singole alle cooperative, dal settore agricolo a quello della pesca, dall'agricoltura tradizionale alla filiera agroalimentare con la Fondazione Campagna Amica della quale fanno parte quasi ventimila punti tra fattorie, mercati, agriturismi, botteghe, ristoranti e orti urbani, la più grande rete a km zero a livello europeo. Una forza sociale che ha cultura di governo senza per questo essere legata ad alcun partito politico.

La sua diffusione è capillare su tutto il territorio nazionale: 20 federazioni regionali, 95 federazioni interprovinciali e provinciali, 845 Uffici di Zona e 3729 sezioni comunali. In pratica, è presente in quasi un comune su due lungo tutto il Paese.



Da sinistra: Magalini, Melchior, Figelj, Zolin, Greco



L'AGRITURISMO DI CAMPAGNA AMICA TRA TURISMO LENTO, AMBIENTE E CUCINA DI QUALITÀ'

Fondazione Campagna Amica, che conta di una Rete di oltre 1.000 mercati in tutta Italia e 7.000 fattorie, ha anche una rete di oltre 2.000 agriturismi, scommettendo su un turismo evoluto, rispettoso dell'ambiente e responsabile, che considera le imprese agricole una risorsa preziosa anche per migliorare la qualità del tempo libero. Per questo, attraverso Terranostra, promuove e sostiene l'autentico agriturismo italiano, in cui trovare l'accoglienza e lo stile di vita tipici dei nostri agricoltori che sono i Custodi dell'ospitalità. In tutta Italia, il nostro modo di fare turismo è espressione della passione per la terra e della particolare cultura del lavoro che i nostri contadini sono capaci di esprimere ogni giorno. I grandi numeri e i viaggi di massa non sono il nostro target, noi siamo quelli del turismo lento e di qualità.

TERRANOSTRA, L'ASSOCIAZIONE CHE DIFENDE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Terranostra, l'associazione ambientalista di Coldiretti, si propone di promuovere e sostenere l'attività agrituristica in un'ottica di protezione e valorizzazione delle risorse naturali del mondo rurale.

La sua azione tende a migliorare i rapporti tra uomo e ambiente, agricoltura e turismo, imprenditori agricoli e cittadini-consumatori, mondo rurale e mondo urbano. Le iniziative e le attività sono pertanto ispirate alla tutela delle risorse naturali, del territorio e del patrimonio paesaggistico e forestale, allo sviluppo delle potenzialità ricettive delle aziende agricole, alla conservazione, alla corretta utilizzazione e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale, alla tutela della specificità e genuinità dei prodotti agro-alimentari e artigianali, alla conservazione delle tradizioni e delle culture rurali.

Gli agriturismi di Campagna Amica, promossi da Terranostra, sono la vera "PORTA VERSO LA CAMPAGNA".

I CUOCHI CONTADINI, TRA AMORE PER LA TERRA E TRADIZIONI ANTICHE

Un piatto è un racconto.

Un racconto fatto di sapori, gusto, odori e colori.

Un racconto di territorio, di storia e di cultura.

Un racconto di persone, di famiglia, di un'azienda. Un racconto che passa attraverso la cucina dei Cuochi Contadini, un nome che identifica la versatilità dei nostri agricoltori nel valorizzare i propri prodotti anche ai fornelli.

Un valore aggiunto al piatto, dato proprio dal fatto che sono gli stessi contadini a coltivare o allevare quel che poi viene cucinato e servito a tavola. Perché non ci può essere confronto tra chi mette sul piatto una pietanza, magari presentandola solo con un nome esotico, e chi quel piatto lo riempie secondo le ricette antiche che coniugano genuinità e tradizione.

La cucina dei Cuochi Contadini è fatta di tradizioni familiari e amore per la terra.

UN'ACCOGLIENZA DA...10!

Dieci impegni, dieci punti fermi che sono un manifesto dei nostri agriturismi verso i cittadini e le istituzioni, per rendere sempre piacevole e di qualità il soggiorno.

1. Ospitalità, accoglienza da parte dell'imprenditore e/o della sua famiglia.
2. Disponibilità a far conoscere l'azienda, le sue attività, le sue produzioni e il territorio circostante.
3. Chiare informazioni su prezzi, servizi offerti, indicazioni stradali e relativa georeferenziazione.
4. Rispetto della normativa vigente in materia di agriturismo, igiene e sanità, sicurezza.
5. Attenzione all'ambiente (uso delle acque, smaltimento rifiuti, energie alternative, manutenzione e tutela del territorio)
6. Impegno nel garantire la sicurezza alimentare.
7. Impegno all'uso e alla vendita di prodotti aziendali, a km0, di aziende agricole della rete di Campagna Amica, nel rispetto dell'enogastronomia locale, stagionale e tradizionale, proponendo menù che ne utilizzano i prodotti.
8. Valorizzazione prodotti a marchio DOP, IGP, DO, IGT, PAT, IO SONO FVG, AQUA, PDM, PPL
9. Adesione alla rete delle aziende associate a Terranostra.
10. Garanzia dell'approvvigionamento di prodotti presso la rete di Campagna Amica, impegnandosi alla conoscenza e alla diffusione dei principi ispiratori.

SEGUICI SU:





Un 2024 all'insegna della crescita professionale per gli agriturismi Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

di Vanessa Orlando

È in partenza un ricco e vincente programma di formazione per le aziende agrituristiche, sia sul piano dell'ospitalità contadina sia su quello della cucina rurale, tra tradizione e innovazione.

Si tratta di lezioni calendarizzate da qui alla fine dell'anno, con possibilità di scelta di partecipazione a una, a più di una o a tutte le lezioni in base all'interesse nei confronti del singolo approfondimento.

Verranno svolti vere e proprie lezioni di cucina, scuola di ospitalità e attività formative e approfondimenti normativi in aula. Si parlerà di tecniche per ottimizzare tempi e qualità dei piatti e di proposte culinarie alternative per intolleranti e non solo, si conoscerà la reperibilità e il valore d'uso di prodotti tipici regionali (PAT Fvg), si ragionerà di food cost per il giusto valore di piatti e menù, si tratterà di performance del servizio, si esamineranno temi come la promozione, il marketing e l'uso dei social e molto altro.

Sulla base di un registro di presenze e di acquisizione crediti la partecipazione potrà valere per l'ottenimento della qualifica di Cuoco Contadino di Campagna Amica e/o di attestato di partecipazione alla formazione in Ospitalità Contadina di Campagna Amica.

Il programma completo di tutti i dettagli verrà presentato in un incontro on-line che si svolgerà venerdì 9 febbraio alle ore 10 (link di accesso previa iscrizione); verrà inoltre divulgato attraverso i vari strumenti di comunicazione delle Federazioni Coldiretti del Fvg, regionale e provinciali, e con affissione cartacea in tutti gli uffici centrali e periferici, al fine di raccogliere le iscrizioni alle lezioni.

È possibile richiedere informazioni o manifestare interesse di partecipazione all'incontro on-line scrivendo a campagnamicafvg@coldiretti.it o agriturismo.friulivg@coldiretti.it

Per conoscere meglio Campagna Amica Fvg contatta direttamente i referenti territoriali:

Vanessa Orlando, coordinatrice Campagna Amica regionale FVG e segretaria Terranostra Fvg: tel. 366.5722897 e-mail vanessa.orlando@coldiretti.it

Enrico Biasi, responsabile Campagna Amica provinciale Udine: tel. 338.3021568 e-mail enrico.biasi@coldiretti.it

Deborah Zuliani, responsabile Campagna Amica provinciale Gorizia e Trieste: tel. 339.6884185 e-mail deborah.zuliani@coldiretti.it

Chiara Rigo, responsabile Campagna Amica provinciale Pordenone: tel. 334.6060236 e-mail chiara.rigo@coldiretti.it

Luca De Marchi referente attività agrituristiche: tel. 335.1439867 e-mail luca.demarchi@coldiretti.it

L'agriturismo esalta il binomio cibo e territorio, campagna protagonista della vacanza slow

Riunito per due giorni in Veneto il Consiglio Nazionale Terranostra insieme a tutti i suoi presidenti regionali per programmare i lavori del nuovo mandato dell'associazione e partecipare al primo BtoB dell'agroalimentare veneto. «La squadra dei cuochi contadini da nord a sud d'Italia – ricorda la neo presidente Terranostra Fvg, Marzia Tonutti – conta oltre mille ambasciatori della Dieta Mediterranea e del Made in Italy, richiesti ai Villaggi di Coldiretti, alle rassegne di cucina fino alle trasmissioni televisive nazionali di punta: i cuochi contadini sono ora dei veri testimonial di piatti e ricette della tradizione rurale. L'agriturismo è motore di un settore che in Friuli Venezia Giulia unisce 727 aziende, di cui 410 con alloggi, 550 con ristoro e 247 realtà

che hanno entrambe le attività connesse per un totale di 4200 i posti letto e 24000 i posti tavolo.

L'attività agrituristiche è un'opportunità, anche per le nuove generazioni che intraprendono progetti di fattoria didattica e sociale, sviluppando le modalità emergenti del turismo, come quella esperienziale, creativa, integrata e slow»





Aiuti PNRR per macchinari agricoli per agricoltura di precisione

di Marco Malison

Con delibera 2088 del 22 dicembre 2023 la Giunta regionale ha emanato il tanto atteso bando per la concessione di aiuti finalizzati all'ammmodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione in attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'obiettivo dichiarato è quello di spingere le imprese agricole (Ateco A01.01 – A01.05) e agro-meccaniche (Ateco A01.61) verso gli standard dell'Agricoltura 4.0 grazie ad una dotazione finanziaria di 400 milioni di Euro su base nazionale dei quali oltre 8 milioni riservati al Friuli Venezia Giulia. Gli investimenti ammissibili sono i seguenti.

a) Macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione quali:

- sensori di campo, stazioni meteo, droni;
- macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci, per ottimizzare i fertilizzanti e per migliorare la sostenibilità ambientale dei processi produttivi;
- macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione con interconnessione leggera e sistema di monitoraggio continuo.

b) Veicoli fuoristrada destinati all'agricoltura e alla zootecnia:

- rottamazione di vecchie trattrici a ruote o a cigoli e sostituzione con nuove trattrici dotate di motore elettrico o a biometano.

c) Innovazione dei sistemi di irrigazione e di gestione delle acque quali:

- sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (dati satellitari) e/o proximal sensing (sensori di campo, stazioni meteo, droni);
- sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui e la gestione irrigua di precisione.



La spesa minima ammissibile è pari a 5.000 Euro per azienda mentre la spesa massima è fissata a 35.000 Euro per gli investimenti delle tipologie a) e c) e 70.000 Euro per gli investimenti della tipologia b). L'intensità dell'aiuto è pari al 65%, elevabile all'80% nel caso di giovani agricoltori, con la precisazione che, per le imprese agro-meccaniche, l'aiuto deve comunque rientrare nel plafond de minimis pari a 200.000 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari.

La domanda di aiuto deve essere presentata in formato elettronico sul SIAN entro il 18 marzo 2024 allegando la documentazione tecnica prevista dal bando. A tale riguardo si evidenzia che la "congruità e la ragionevolezza delle spese" viene valutata sulla base del prezzario regionale dei macchinari agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda. Qualora le attrezzature di interesse non figurino nel suddetto prezzario sarà necessario reperire tre preventivi comparabili ovvero, nel caso di attrezzature innovative non ancora diffuse sul mercato o altamente specializzate, allegare una relazione tecnica sottoscritta da un professionista abilitato che dimostri gli esiti della ricerca di mercato e la congruità del prezzo del bene da acquistare.



Sviluppo rurale SRD02: bando investimenti irrigui

di Marco Malison

Con delibera 2086 del 22 dicembre 2023 la Giunta regionale ha emanato il bando SRD02 finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole le cui domande dovranno essere presentate entro il **27 febbraio 2024**. La scadenza coincide quindi con le domande dell'intervento SRD01 descritto nel precedente numero di questa rivista.

In questo caso gli interventi ammissibili – simili alla misura 4.1.5 della precedente programmazione – riguardano il miglioramento, rinnovo o ripristino di impianti irrigui esistenti, compresi i relativi sistemi di programmazione, misurazione e controllo (in nessun caso è consentito aumentare la superficie irrigata); la creazione, ampliamento o ristrutturazione di bacini o vasche di stoccaggio di pertinenza aziendale; l'utilizzo di acque reflue opportunamente trattate per renderle idonee allo scopo irriguo; programmi informatici e sistema di controllo; spese generali nel limite massimo del 10% degli investimenti. Condizioni essenziali per l'ammissibilità degli investimenti sono il passaggio a sistemi irrigui a maggiore efficienza che garantiscano il risparmio di acqua, la presenza di contatori che consentano di misurare il consumo e, nel caso degli invasi, che questi siano alimentati esclusivamente con acque meteoriche.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione di coloro che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Pertanto devono essere iscritti al registro delle imprese della CCIAA (fatti salvi i casi di esenzione) con codice ATECO da A.01.1 ad A.01.5; svolgere attività connesse alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; essere agricoltori in attività e avere la disponibilità dei terreni oggetto dell'investimento per almeno 5 anni successivi al termine delle operazioni.



L'investimento minimo è pari a 20.000 euro mentre il massimo è pari a 350.000 euro. Il Contributo è pari al 60% sulla spesa ammessa elevato al 75% per i giovani agricoltori (insediati da meno di 5 anni come capo dell'azienda con 41 anni non compiuti e formazione in campo agricolo). Al bando sono assegnati quattro milioni di euro fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di integrare il capitolo di spesa con proprie risorse. Allo stato attuale non sono previsti altri bandi per questo intervento nel corso della programmazione 2023-2027.

Si raccomanda agli interessati di prestare particolare attenzione alle disposizioni attuative emanate con DGR 1259/2023 che stabiliscono la congruità e ragionevolezza dei costi, gli impegni dei beneficiari e in particolare la disciplina delle varianti. Le nuove regole dello sviluppo rurale impongono infatti una maggiore rigidità rispetto al passato rendendo minimi i margini di modifica dei progetti presentati e finanziati.



Nuova indagine Istat, 1.900 aziende coinvolte

di Michele Dazzan

L'Istituto Nazionale di Statistica Istat ha avviato, a partire dal mese di dicembre 2023, una nuova indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole che coinvolgerà approssimativamente un campione di circa 1.900 soggetti presenti sul territorio regionale. La rilevazione, che ha cadenza triennale, mira a monitorare la struttura aziendale e la sua evoluzione nel corso del tempo attraverso la raccolta di informazioni riguardanti le superfici, le colture praticate, le dimensioni degli allevamenti, la forma organizzativa, i rapporti dell'azienda con il mercato, le giornate di lavoro e le varie forme di attività connesse svolte nel corso dell'annata agraria 2022/2023.

Alle aziende selezionate è stata inviata nel mese di dicembre una informativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata oppure Postel, che illustra finalità, modalità di esecuzione e tempistiche di esecuzione dell'indagine. In dettaglio per le aziende che si avvalgono dei servizi del Centro di Assistenza Agricola (CAA) Coldiretti la rilevazione si articolerà in due distinte fasi di seguito indicate: nella prima i rispondenti saranno chiamati a compilare autonomamente tramite web il questionario elettronico proposto, a cui seguirà, dal 22 gennaio 2024, la seconda

fase. Per assistere gli agricoltori in questa seconda fase, fornendo tutta l'assistenza necessaria a portare a termine l'adempimento, Coldiretti mette a disposizione degli utenti il supporto degli uffici del Centro di Assistenza Agricola (CAA) Coldiretti.

Il Centro di Assistenza Agricola Coldiretti è stato infatti nuovamente coinvolto in questo censimento Istat che interessa il settore agricolo e sarà al fianco degli agricoltori per adempiere agli obblighi previsti. Ricordiamo infatti che rispondere all'indagine è un obbligo di legge a norma dell'articolo 7 del decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989, ed è importante ai fini statistici per tutto il comparto agricolo nazionale.

Cosa fare in caso di ricevimento della comunicazione Istat per l'"Indagine sulla struttura delle aziende agricole Anno 2023"? È sufficiente attendere di essere contattati dal personale del CAA Coldiretti, infatti tutte le aziende assegnate da Istat al CAA Coldiretti che non avranno provveduto autonomamente a completare il questionario entro il 21 gennaio 2023 verranno aiutate nella predisposizione dell'intervista.

I nostri uffici sono disponibili per qualunque ulteriore e più approfondita informazione.





Ottimizzazione e Sicurezza: Coldiretti promuove la Programmazione SISSAR

di Luca De Marchi

Nel corso del 2023, la Federazione Regionale Coldiretti ha aderito alla programmazione SISSAR, un'iniziativa che ha visto la realizzazione di oltre

80 incontri, di cui più della metà direttamente nelle aziende agricole.

Le consulenze, focalizzate sulla multifunzionalità e sulla normativa regionale riguardante la diversificazione delle attività agricole, hanno affrontato temi di grande rilevanza per il settore. In particolare, si è posto l'accento su argomenti quali agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale. Queste assistenze tecniche, completamente gratuite, hanno permesso alle aziende di approfondire la comprensione delle normative vigenti, aprendo nuove opportunità e prospettive per le loro attività.

Si sono tenuti, inoltre, 5 incontri collettivi, di cui 3 in zone svantaggiate, che hanno coinvolto oltre 100 aziende. Questi incontri si sono concentrati sulla prevenzione e gestione del rischio in azienda, nonché sugli obblighi del datore di lavoro relativi alla prevenzione degli infortuni. La partecipazione attiva e il coinvolgimento delle imprese agricole hanno contribuito al successo di tali incontri, evidenziando la consapevolezza e l'interesse delle imprese nell'approfondire gli obblighi legati alla sicurezza sul lavoro.

Il feedback positivo e il forte interesse dimostrato dalle aziende hanno portato alla decisione di richiedere la riattivazione della programmazione SISSAR anche nel corso del 2024, con un'espansione delle tematiche di consulenza e assistenza tecnica, con l'obiettivo di mirare al miglioramento globale delle performance aziendali e alla pianificazione strategica.

Questo segnale di continuità sottolinea l'importanza e l'efficacia di tali iniziative nel fornire supporto pratico e informazioni altamente specializzate alle aziende.





IMPRESA VERDE.
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Buoni motivi PER ADERIRE A... RID/SEPA



- Zero* perdite di tempo
- Zero* file di attesa
- Zero* scadenze da ricordare
- Zero* motivi per dire di no

Vino unico? Cloni VCR!

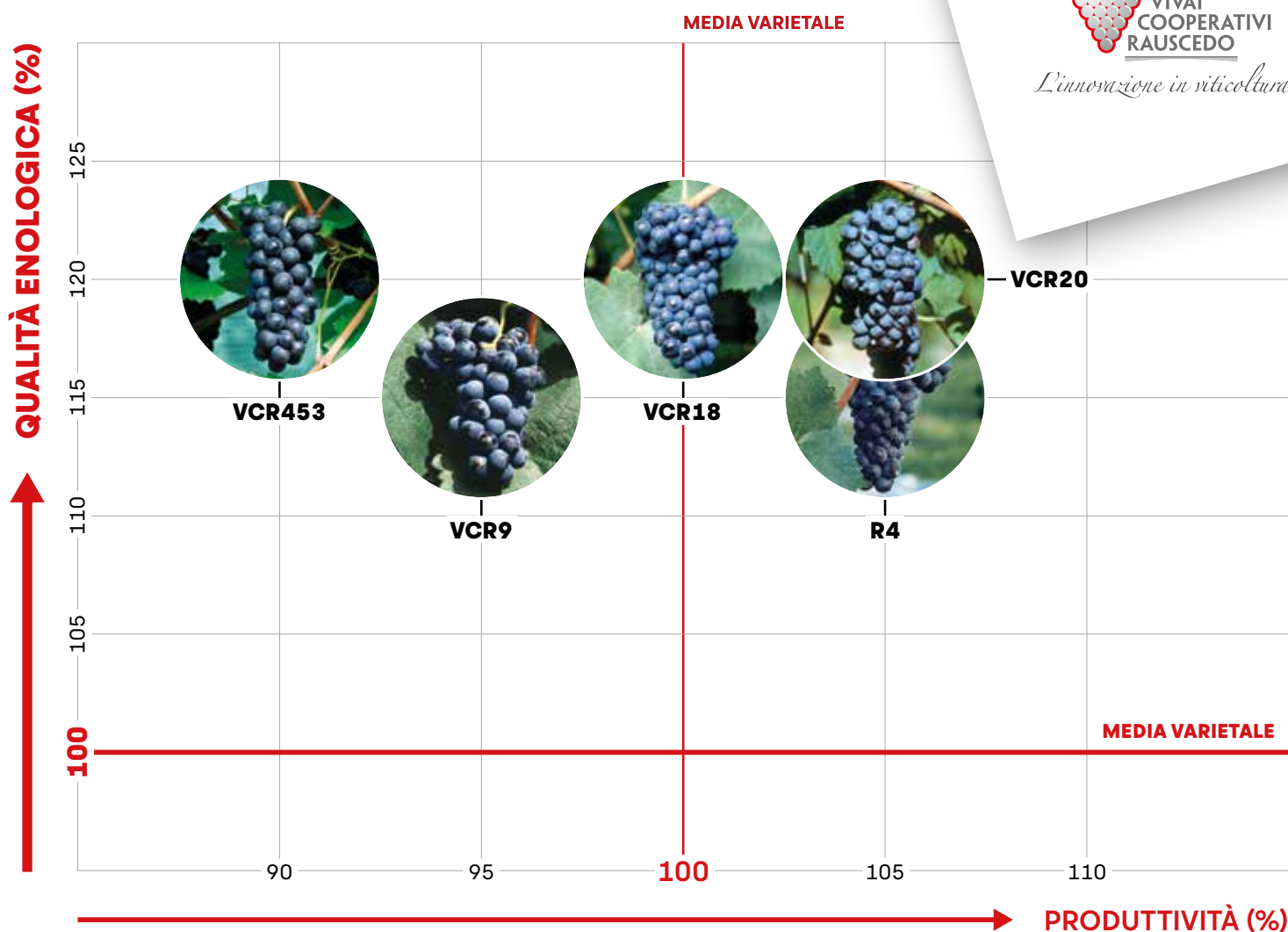
5 cloni **VCR** di **PINOT NERO**
generati per soddisfare
le tue esigenze di **qualità**
e **produttività!**



STUDIOFABRO.COM



L'innovazione in viticoltura



GRANDI PRESTAZIONI IN UN FORMATO COMPATTO

KRAMER KT357



tuo a partire da
89.490,00 €
IVA ESCLUSA

Portata 35 Q.li

Braccio 7 Mt.

Aria Condizionata

Luci Led

Sgancio Idraulico Attrezzo

Ventola Reversibile

* Le immagini sono puramente indicative



Il **sollevatore telescopico KT357** di Kramer è la macchina ideale per diverse applicazioni. Il sollevatore telescopico è compatto ed è caratterizzato di un raggio di sterzata ridotto. Grazie all'altezza di sollevamento di 7 m e al carico utile di 3,5 t. il suo impiego è molto versatile. L'idraulica di lavoro Load Sensing e i sistemi di assistenza alla guida intelligenti garantiscono la massima efficienza.

**ALLA GESTIONE DEI TUOI CONTRIBUTI,
CI PENSIAMO NOI:**

// BANDO INAIL // BANDO ISMEA
// SABATINI // 4.0

>> PROMOZIONE VALIDA FINO AL 10.02.2024



CONTATTO DIRETTO: ENEA SOSSAI

eneasossai@bassan.com
Cell. 329 1612504

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Luigi Magrini, 2 - 33031 Basiliano (UD)
Tel. 0432 1690495 - infobassan@bassan.com



Bando Isi-Inail 2023-2024 e gli assi di interesse agricolo

di Luca De Marchi

Il bando Isi Inail, pubblicato il 20 Dicembre 2023, mette a disposizione un finanziamento complessivo di 508 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso investimenti aziendali volti a promuovere tali aspetti.

Le aziende agricole possono beneficiare dei finanziamenti relativi a due assi di grande interesse. In particolare, l'asse 3 riguarda i "Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto", mentre l'asse 5 prevede 90 milioni di euro destinati ai "Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli".

Inoltre, le imprese di pesca e acquacoltura rientrano nell'asse 4, dedicato ai "Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori". Nel dettaglio, per l'asse 5, finalizzato all'ammmodernamento del parco macchine, sono stati stanziati 70 milioni di euro per le imprese in generale e 20 milioni per i giovani agricoltori. L'importo massimo erogabile per ciascun progetto è stato aumentato da 60.000 a 130.000 euro, insieme alla percentuale di copertura del-



le spese sostenute, che passa dal 40% al 65% nel caso delle imprese in generale e dal 50% all'80% per i giovani agricoltori.

Tali investimenti devono essere destinati all'acquisto di beni come trattori agricoli/forestali e/o macchine agricole/forestali conformi ai regolamenti europei e nazionali, utilizzati per la coltivazione o l'allevamento.

Per gli altri assi, i progetti sono finanziati al 65% fino a un contributo massimo di 130.000 euro.

Destinatari	Percentuale di contributo	Entità del contributo
Asse 3 – tutte le aziende agricole	65%	Da 5.000 a 130.000
Asse 4 – pesca e acquacoltura		
Asse 5 - aziende agricole		
Asse 5 - giovani agricoltori	80%	

Per informazioni: LUCA DE MARCHI -0432 595804 - luca.demarchi@coldiretti.it

Dal 21 Febbraio 2024, l'Inail renderà note le date per la presentazione delle domande, con la data precisa del "Click Day" che verrà comunicata nel mese di giugno/luglio 2024.





Principali novità fiscali di interesse per il settore agricolo

di Renato Nicli

È stata approvata definitivamente il 29 dicembre 2023 la Legge n. 213/2023, Finanziaria 2024, contenente una serie di novità di natura fiscale, in vigore dall'1.1.2024, tra le quali si segnalano le seguenti di interesse per il settore agricolo.



Rivalutazione terreni e partecipazioni

È confermata la riproposizione della rideterminazione del costo d'acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- partecipazioni (anche possedute a titolo di proprietà / usufrutto), anche negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

I terreni e le partecipazioni devono essere posseduti alla data dell'1.1.2024, non in regime d'impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al 30.6.2024 il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione ed all'asseverazione della perizia di stima;
- al versamento dell'imposta sostitutiva pari al 16% (unica soluzione / prima rata di massimo 3 rate annuali di pari importo). In caso di versamento rateale, sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi del 3% annuo.

Cessione diritti reali di godimento (diritto di superficie)

È confermato che tra i redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. h), TUIR, in aggiunta ai redditi derivanti dalla concessione in usufrutto su immobili, sono ricompresi anche quelli derivanti dalla costituzione degli "altri diritti reali di godimento".

Pertanto dal gennaio 2024 la cessione del diritto di superficie di terreni agricoli (ad esempio per la realizzazione di impianti fotovoltaici) sarà soggetta al calcolo e alla tassazione dell'eventuale plusvalenza realizzata.



Assicurazione rischi catastrofali

È stabilito l'obbligo per le imprese, tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, di stipulare entro il 31.12.2024 contratti assicurativi a copertura dei danni relativi a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali quali sismi / alluvioni / frane / inondazioni / esondazioni.

Del mancato rispetto del predetto obbligo si deve tener conto "nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.



Aliquota iva ridotta 10% pellet

In sede di approvazione, è stata estesa ai mesi di gennaio e febbraio 2024 la riduzione dal 22% al 10% dell'aliquota IVA applicabile al pellet di cui al n. 98, Tabella A, Parte III, DPR n. 633/72 prevista Legge Finanziaria 2023.

Esenzione dalla determinazione della base imponibile ai fini IRPEF dei redditi dominicali ed agrari dei CD e IAP



Non è stata prevista la proroga per il 2024 dell'esenzione dalla base imponibile dei redditi dominicali e agrari, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Tale esenzione era prevista in via sperimentale per il triennio 2017 – 2019 poi estesa fino al 2023 grazie a delle proroghe annuali. L'estensione anche per il periodo d'imposta 2024, pur non essendo inserita in finanziaria è stata richiesta in sede di decreto milleproroghe.

Esonero contributivo per i giovani neo iscritti alla previdenza agricola

Non è stata prevista la proroga per il 2024 della misura di agevolativa INPS per i lavoratori agricoli autonomi under 40 neo iscritti alla previdenza agricola.

Tale agevolazione era rivolta ai coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (IAP) di età inferiore ai 40 anni alla data d'inizio della nuova attività imprenditoriale, e neo iscritti alla previdenza.

L'agevolazione, che consisteva nell'esonero del 100%, per un periodo massimo di 24 mesi, dal versamento della quota previdenziale, ad esclusione quindi del premio INAIL e del contributo di maternità, non è stata prorogata all'anno 2024 dalla finanziaria ma Coldiretti, in considerazione della sua utilità per il cambio generazionale in agricoltura, sta verificando la disponibilità del governo a reintrodurla.

SERVIZI AL *Cittadino*

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IML*

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- Valutazioni posizionamenti assicurative dipendenti (pubblici e privati)
- Domande di disoccupazione
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Invalità civile, assegni sociali
- Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familiari
- Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, vulture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

SERVIZI ALLE *Imprese*

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni
- Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise UMA PUA

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
- Consulenza Agroenergie
- Consulenza Agriturismo
- Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra







Scan me







I NOSTRI SERVIZI



Il rispetto dei confini e delle distanze. Fra le costruzioni e le piantagioni

di Marzia Rigo



Il diritto civile, con particolare riferimento al settore agrario, regola con precisione i confini e le distanze tra le proprietà. I confini sono cruciali per definire i diritti di ciascun proprietario e prevenire controversie.

Nel Codice Civile italiano, la disciplina è contenuta nella Sezione IV del Titolo II del Libro Terzo (Articoli 873-899). Questi articoli stabiliscono regole per la delimitazione delle distanze nelle costruzioni, piantagioni e scavi, e dei muri fessi e siepi interposti tra i fondi.

In particolare, l'art. 892 prevede il rispetto di distanze differenti a seconda che si tratti della piantagione di un albero di alto fusto o di una pianta da frutto.

Fanno eccezione alla regola la presenza di un muro di confine e l'ipotesi di alberi piantati senza il rispetto delle suddette distanze, purché la piantagione sia stata fatta da almeno vent'anni senza che il vicino si sia mai opposto ai sensi dell'art. 893 c.c..

Fatto salvo il caso in cui gli alberi piantati in spregio delle distanze minime legali siano posti a demarcazione della linea di confine tra

Art. 892 Distanze per gli alberi

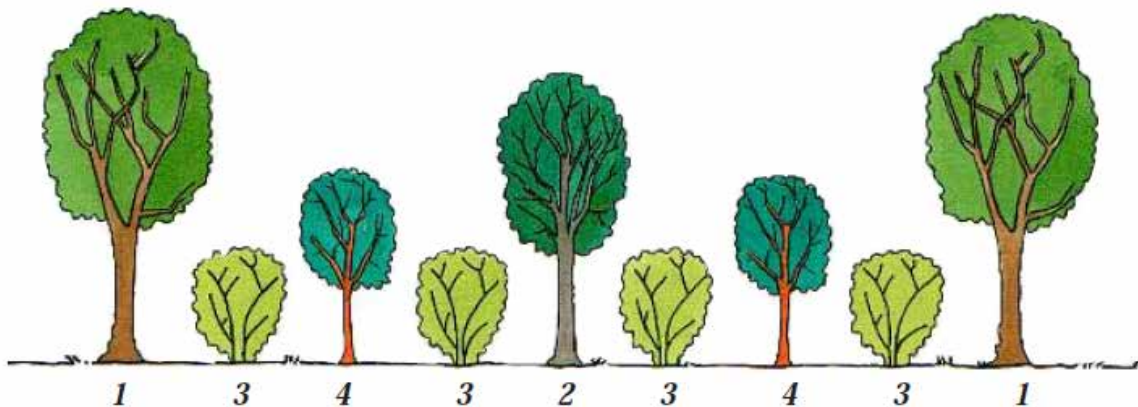
Chi vuol piantare alberi presso il confine deve osservare le distanze stabilite dai regolamenti e, in mancanza, dagli usi locali [c.c. 895]. Se gli uni e gli altri non dispongono, devono essere osservate le seguenti distanze dal confine:

- 1. tre metri per gli alberi di alto fusto. Rispetto alle distanze, si considerano alberi di alto fusto quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come sono i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, gli olmi, i pioppi, i platani e simili [c.c. 898];*
- 2. un metro e mezzo per gli alberi di non alto fusto. Sono reputati tali quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami;*
- 3. mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo.*

La distanza deve essere però di un metro, qualora le siepi siano di ontano, di castagno o di altre piante simili che si recidono periodicamente vicino al ceppo, e di due metri per le siepi di robinie.

La distanza si misura dalla linea del confine alla base esterna del tronco dell'albero nel tempo della piantagione, o dalla linea stessa al luogo dove fu fatta la semina [c.c. 894, 896].

Le distanze anzidette non si devono osservare se sul confine esiste un muro divisorio, proprio o comune [c.c. 878], purché le piante siano tenute ad altezza che non ecceda la sommità del muro.



fondi, il reimpianto di un albero posto a distanza non legale dev'essere effettuato osservando le prescrizioni di cui all'art. 892 c.c..

Si può presentare, inoltre, il caso in cui un albero protenda le proprie ramificazioni e radici sul fondo confinante, oppure che sul fondo del vicino siano caduti naturalmente i suoi frutti.

In questi casi soccorre la disciplina offerta dall'art. 896 c.c., secondo cui il vicino può intimare al proprietario della pianta il taglio dei rami, mentre per quanto riguarda le radici, queste possono essere tagliate direttamente dal confinante, il quale può pure procedere alla raccolta dei frutti che siano caduti sul suo fondo.

È necessario sottolineare che le disposizioni del Codice si applicano solamente in via residuale, ossia nei soli casi in cui non siano stati emanati regolamenti o, in mancanza, non sia possibile fare riferimento agli usi locali.

Ci si riferisce, nello specifico, ai regolamenti di polizia rurale, validi sul territorio del singolo comune e che possono naturalmente differire nelle previsioni delle distanze, e alle raccolte di usi locali, ove esistenti, reperibili presso le Camere di Commercio.

Tuttavia, va tenuto presente che il concetto di confine e di distanza si estende oltre la mera delimitazione fisica di un terreno. Coinvolge anche il rispetto reciproco tra proprietari limitrofi e tra questi e la collettività in genere. Il coltivatore, quale imprenditore, deve conoscere e rispettare anche ulteriori delimitazioni, dettate da normative specifiche e considerazioni di tipo ambientale, che possono ed anzi, normalmente sono diverse da quelle sin d'ora trattate.

Pensiamo, a mero titolo di esempio, alle limi-

tazioni esistenti in materia di edificazione in prossimità del demanio idrico, il cui quadro normativo è regolato in primo luogo dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 (cfr. Capo VII dedicato alla polizia delle acque pubbliche), affiancato dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che ha delegato alla competenza delle regioni la disciplina della gestione del suolo, introducendo la fascia di rispetto (in FVG, v. L.R. 11/2015).

Le distanze tra le coltivazioni e i corsi d'acqua rivestono particolare importanza anche nel preservare la qualità delle risorse idriche e garantire un'adeguata gestione del suolo agricolo nell'esecuzione dei trattamenti con prodotti fitosanitari. Queste distanze sono spesso regolate da normative specifiche e considerazioni ambientali (v. infra, intervento a cura del Servizio Sicurezza Alimentare), così come anche le distanze e le ulteriori prescrizioni da rispettare nell'impiego di prodotti fitosanitari in genere.

Non possiamo omettere, sempre a titolo di cenno, le distanze che devono essere osservate nello spargimento degli effluenti zootecnici.

Infine, si può osservare una differenza anche fra il concetto di confine reale e di confine catastale e ciò viene in rilievo quando lo stato dei luoghi e le risultanze catastali non coincidano, in maniera più o meno accentuata, oppure in caso di controversia sulla delimitazione delle proprietà. Ecco che il diritto civile offre procedure di riconfinamento o regolazione dei confini, da effettuarsi con l'ausilio di periti tecnici per determinare la posizione esatta dei limiti di due o più proprietà. Questo può essere fatto, alternativamente, ripristinando lo stato dei luoghi o rettificando la situazione catastale, con l'accordo delle parti, in contraddittorio fra le parti oppure in via giudiziale.



Distanza di trattamento con prodotti fitosanitari dai corsi d'acqua

di Barabra Toso

Quando si esegue un trattamento fitosanitario, soltanto una parte esigua della miscela contenente la sostanza attiva raggiunge il “bersaglio”, mentre il resto viene disperso nell’ambiente, per effetto di deriva (goccioline della nube irrorante, che si spostano dal punto trattato), ruscellamento (scorrimento della miscela fitoiatrica lungo il terreno), lisciviazione (percolazione attraverso il terreno, verso la falda) e di volatilità (evaporazione dal terreno/coltura e trasporto sotto forma gassosa).

Circa il 70% dei fitofarmaci presenti in commercio risultano essere pericolosi per l’ambiente acquatico, sia per effetti acuti che cronici, ovvero con conseguenze immediate o prolungate nel tempo.

Pertanto, a difesa delle acque superficiali, è necessario attenersi a corretti comportamenti, partendo dal rispetto di distanze minime dai corpi idrici superficiali durante l’esecuzione dei trattamenti fitosanitari (distanza che va sempre calcolata dal ciglio di sponda).

Fatta eccezione per le acque destinate al consumo umano, per le quali la norma fissa una distanza minima di 200 m dal punto di captazione, per gli altri corpi fondari è necessario considerare i singoli prodotti fitosanitari, i Regolamenti comunali di Polizia Rurale e, non ultimo, le Norme di Condizionalità.

Come noto, per ogni fitofarmaco, l’etichetta presente sulla confezione riporta tutte le condizioni vincolanti di impiego: dalla coltura e avversità per cui è autorizzato, sino alla dose (minima e massima) e tempo di carenza. Fanno parte di questi vincoli anche le eventuali distanze da rispettare verso i corpi idrici superficiali. L’indicazione può essere unica, oppure variabile in base alla coltura (generalmente per le colture arboree, o comunque più alte, la misura aumenta), alla fase fenologica, al dosaggio impiegato e all’eventuale impiego di dispositivi antideriva (es: ugelli antideriva).

Anche in relazione ai Regolamenti comunali, non è possibile riportare una definizione univoca: vi sono documenti che decretano distanze



anche di 30 metri, altri che si limitano a misure minime di 5 metri. I documenti più aggiornati utilizzano uno schema variabile in funzione della coltura e delle attrezzature impiegate (dispositivi antideriva). È bene, quindi, che ogni impresa disponga dei regolamenti di tutti i comuni entro cui ricadono i propri appezzamenti. Infine, la Norma di Condizionalità (BCAA7) dispone il divieto di impiego di fitofarmaci entro una “fascia di rispetto” di ampiezza pari almeno a 5 metri (sempre dal ciglio di sponda) dei corsi d’acqua superficiali. Tale impegno non è richiesto solo nei casi colture permanenti inerbite di produzione integrata (SQNPI) o biologica o nei casi in cui si impieghino dispositivi per l’irrorazione in grado di limitare la deriva.

Si ricorda che dai corpi idrici superficiali vanno esclusi fossi e scoline e opere di regimazione idraulica, adduttori di irrigazione e i tratti pensili (corso d’acqua che scorre superiormente rispetto al terreno coltivato). I corpi idrici censiti sono disponibili sulla piattaforma regionale: <https://eaglefvg.regione.fvg.it/> Per quanto sopra detto, qualora l’imprenditore si trovi a dover irrorare fitofarmaci in appezzamenti confinanti con corpi idrici superficiali (come sopra definiti), dovrà applicare la misura MAGGIORE tra quelle definite dal Regolamento comunale, dalle etichette e dalla Condizionalità.

FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSI DI FORMAZIONE

Prosegue l'attività formativa in merito ai corsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. I corsi in programma riguardano:

- formazione rspp per datori di lavoro per i settori della classe rischio medio
- formazione per addetti al primo soccorso per le aziende (gruppi b - c)
- formazione per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio
- formazione generale e specifica dei lavoratori
- formazione teorico-pratica per addetti alla conduzione in sicurezza di trattori agricoli e/o forestali a ruote
- formazione per addetti alla conduzione in sicurezza di carrelli elevatori con conducente a bordo

È possibile iscriversi ai corsi direttamente sul nostro sito internet di Coldiretti Fvg all'indirizzo:

<https://friuliveneziagiulia.coldiretti.it/formazione/>

oppure scansionando il QR code con il proprio smartphone.



Scan me

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Regionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro al numero di tel. 0432/595928 o inviare una e-mail: sicurezza.friulivg@coldiretti.it 



Contributi per la ristrutturazione vigneti: necessario l'allineamento dello schedario viticolo

di Marco Malison



Anche nel 2024 è attesa l'apertura di un bando per contributi alla ristrutturazione dei vigneti. La scadenza per la presentazione delle domande sarebbe fissata al **28 febbraio** di ogni anno (con apertura del sistema informatico almeno 60 giorni prima), ma per il 2024 pare destinata a slittare in quanto mancano ancora le circolari applicative Agea. Alcune importanti novità sono comunque già note.

Come in passato, la misura consentirà di finanziare le operazioni di reimpianto di vigneti con autorizzazioni in portafoglio (escluso il nuovo impianto) sullo stesso appezzamento o su appezzamenti diversi. Il regolamento regionale è in corso di modifica in quanto, per motivi di demarcazione della spesa all'interno del piano strategico PAC, i costi per la realizzazione degli impianti di irrigazione non potranno più rientrare tra le spese ammissibili a contributo.

Conseguentemente potrebbero variare anche i massimali di aiuto ad ettaro che comunque non potranno superare il 50% della spesa realmente sostenuta. Alle operazioni di reimpianto conseguenti ad estirpi per motivi fitosanitari (flavescenza dorata) sarà riservata una dotazione del 15% del budget.

Ma la novità più significativa è che, a partire da quest'anno, l'individuazione delle superfici nella domanda di aiuto dovrà essere fatta sul nuovo schedario viticolo grafico. Questo significa che, prima della presentazione della domanda, le imprese interessate dovranno aver provveduto all'allineamento delle superfici vitate ai sensi del decreto 28 febbraio 2022 del quale abbiamo scritto nel numero di novembre di questa rivista. Invitiamo pertanto gli interessati a partecipare al bando a comunicarlo quanto prima al proprio ufficio CAA Coldiretti.



Bando investimenti OCM vino: vietate le sostituzioni di attrezzature esistenti

di Marco Malison

Come negli anni passati la misura prevede un contributo del 40% per interventi finalizzati a migliorare il rendimento globale della cantina, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e ad aumentarne la competitività anche al fine di migliorare i risparmi energetici. Il bando – la cui scadenza è prevista per il **30 marzo** – non dovrebbe presentare variazioni di rilievo e pertanto finanzia l'acquisto di botti, barrique, vasi vinari e vinificatori, attrezzature specifiche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, impiantistica per trasformazione, filtrazione, refrigerazione finanche strumentazioni analitiche ed informatiche per il controllo degli impianti. Restano esclusi gli impianti di imbottigliamento.

Rispetto al passato l'unica novità è nella documentazione da presentare a corredo della domanda. Poiché la misura di aiuto non può finanziare delle mere sostituzioni, quest'anno l'amministrazione richiede anche un inventario e una planimetria di cantina, prima e dopo l'investimento, con evidenziate le attrezzature oggetto di contributo.



CONTRIBUTO
PER INTERVENTI FINALIZZATI A MIGLIORARE IL RENDIMENTO GLOBALE DELLA CANTINA

40%

NOVITÀ

È RICHIESTO UN INVENTARIO E UNA PLANIMETRIA DI CANTINA, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO CON EVIDENZIATE LE ATTREZZATURE OGGETTO DI CONTRIBUTO

SCADENZA BANDO

30
MARZO

Premio Cciaa economia e sviluppo a Baccichetto e Paulitti



BACCICHETTO UMBERTO: premio passaggio generazionale.

Il profondo rapporto con le origini, i valori e la saggezza della tradizione contadina, il contributo delle nuove generazioni e gli studi tecnici in ambito vinicolo e aziendale, sono i principi che ci guidano nel quotidiano, come famiglia e come squadra.

Arrivati a Precenicco nel 1966 dal Veneto, Umberto Baccichetto e la moglie Fiorella portano le loro esperienze, il loro grande entusiasmo, il sogno visionario di dare vita alla realtà che si mostra ai nostri occhi. Oggi l'azienda vitivinicola è composta da tre generazioni che convivono e si contaminano in un connubio di idee.

Tutti i nostri prodotti sono certificati SQNPI, marchio garante di pratiche agricole con un basso impatto ambientale, riducendo al minimo l'uso di sostanze chimiche e assicurando una qualità sostenibile che rispetta l'uomo e l'ambiente. Il segno distintivo attesta che la nostra Azienda è rispettosa delle Linee Guida Nazionali, specifiche per le culture enologiche e le pratiche agronomiche da seguire. Dal 2009 sui tetti abbiamo installato pannelli fotovoltaici per la produzione di energia pulita, organizziamo guide e degustazioni guidate siamo anche agriturismo con cene in vigna.



SOCIETÀ AGRICOLA PAULITTI: premio iniziativa imprenditoriale agricoltura.

Nata nel 1992, l'azienda agricola Paulitti Nicola si è subito distinta per la qualità dei suoi prodotti che l'hanno portata in breve tempo ad affermarsi nella realtà della floricoltura friulana. Nel 2008 con l'inserimento in azienda dei 3 figli cambia denominazione in società agricola Paulitti e inizia lo studio del nuovo progetto che, oltre all'impliamento della superficie coltivata, mira alla produzione di piante da fiore con l'utilizzo di energie rinnovabili. Progetto che diventa concreto nel 2010 con l'installazione di un impianto fotovoltaico e di una caldaia a biomassa legnosa.

Nel 2021 nasce il nuovo brano Spiripau. Parte delle serre viene riconvertita per l'installazione di strutture e macchinari all'avanguardia, mirati alla coltivazione, lavorazione e confezionamento della microalga spirulina biologica ad uso alimentare. Ci impegniamo nella sostenibilità ambientale, garantendo che ogni fase del processo di produzione sia etica ed ecocompatibile. La nostra missione è di condividere con il mondo i benefici straordinari della spirulina e di promuovere uno stile di vita sano e sostenibile per tutti.

**Carta di identità aziendale****Nome Azienda:**

Azienda Agricola Agritom

Sede:

Via Fabio Simonutti 13, Mereto di Tomba

Prodotto:

Orticole Biologiche

In Campagna Amica dal:

2018

Presenza ai mercati:Martedì, Venerdì e Sabato,
Mercato coperto, Via tricesimo 2Az. Agr.
AGRITOM

Controllo qualità



A parlarci oggi è Nensi Salvador, titolare della Azienda Agricola "Agritom", che ci racconta come si sia evoluta l'esperienza della sua azienda a partire dall'ingresso in Campagna Amica

«Confronto e rapporto continuo con il consumatore»

Da quanto tempo è al mercato?

La nostra azienda ha aderito a Campagna Amica nel 2017 ed è presente al mercato coperto dal 2018.

Qual è la filosofia della sua azienda?

L'azienda agricola ha iniziato l'attività molto tempo fa da zero come ditta individuale, successivamente negli ultimi anni è subentrato mio figlio Tomas, costituendo così di fatto la corrente società agricola.

Che cosa l'ha convinta a esserci?

La nostra azienda a conduzione familiare si basa sul rispetto dell'ambiente e del nutrirsì sano, ragione per cui, da quattro anni a questa parte abbiamo la certificazione biologica. Ci occupiamo principalmente della produzione di ortaggi in coltura protetta e no. Da quest'anno daremo inizio alla trasformazione dei prodotti nel nostro laboratorio.

Quale il valore aggiunto di questa presenza per la vostra attività?

Aderire alla rete Campagna Amica ci ha permesso di valorizzare ulteriormente i nostri prodotti, incrementando e sostenendo la filosofia del Km 0, inoltre, è possibile dialogare e ascoltare direttamente con il consumatore finale, spiegare personalmente le varie fasi della filiera produttiva, impartire consigli e ricevere le dovute soddisfazioni lavorative.

A che target di consumatori vi rivolgete?

Ci rivolgiamo a una clientela che cerca prodotti genuini e locali, che guarda alla stagionalità e soprattutto alla freschezza. Come ultima nota, tra i nostri clienti troviamo una discreta platea di persone attente al riciclo, in quanto sono molto attenti al riutilizzo dei sacchetti nel momento dell'acquisto.





Iniziamo da noi-Storie di Donne che lasciano il segno del Fvg

di Stefania Moretto

Lo scorso 9 gennaio la Commissione regionale per le pari opportunità alla quarta edizione dell'evento "Iniziamo da noi-Storie di Donne che lasciano il segno del Friuli Venezia Giulia" ha presentato le figure dell'universo femminile che hanno rivestito o rivestono ruoli importanti in ambito culturale, economico, scientifico e sociale, Donne contemporanee o del passato, segnalate come meritevoli esempi dalle associazioni, dagli enti locali e dalle Scuole del Friuli Venezia Giulia.

Ben 27 donne del Fvg sono state presentate nell'aula del Consiglio Regionale a Trieste; i loro profili sono stati suddivisi in base alle loro esperienze tra le seguenti categorie: sociale, coraggio, scienza, intraprendenza e creatività e arte.

Tra loro Domenica Faleschini, candidata da Donne Impresa Udine, la prima delegata provinciale dei Gruppi Donne Rurali di Coldiretti che nel 1954 fondò il primo movimento femminile in Friuli curandone la formazione professionale e tecnica, educando le donne a sfruttare le proprie energie e capacità in modo tale da non restare isolate. Il suo scopo era convincerle che era necessario istruirsi e rendersi tecnicamente e professionalmente preparate.

È grazie a lei e al suo operato che negli anni successivi vengono portati avanti i problemi riguardanti questa categoria. Le donne cominciano a sentire il desiderio di essere protette e la necessità di conoscere tecniche moderne per la conduzione dell'azienda familiare.

Il suo impegno e i suoi sforzi per permettere alla donna di emanciparsi e di diventare protagonista e non più spettatrice saranno da apripista ad una crescita continua della figura femminile nell'agricoltura negli anni successivi.

Presenti all'evento in rappresentanza di Coldiretti Donne Impresa Udine la responsabile di Donne Impresa Udine Elena Tavano e le nipoti di Domenica Faleschini.

Emozionante l'intervista alla nipote Marta Faleschini che, sebbene non abbia conosciuto la zia, ha raccontato la sua storia come se avesse vissuto al suo fianco. Grazie ai ricordi dei suoi fratelli e

dei suoi zii ha ricordato una figura importante della sua famiglia che, sebbene sia mancata nel fiore dei suoi anni, ha gettato le basi per i gruppi attuali di Donne Impresa.

Tra le autorità presenti, il presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin, il presidente della Commissione regionale per le pari opportunità Dusy Marcolin e l'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione e ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen.



Da sinistra Marta Faleschini, Elena Tavano



I parenti di Domenica Faleschini con Elena Tavano

Dalla sezione di San Giovanni la solidarietà a due famiglie



Il gruppo della sezione della Coldiretti di San Giovanni durante la serata di solidarietà

La sezione della Coldiretti di San Giovanni di Casarsa, a conclusione delle attività svolte nell'ultimo mandato, che ha preceduto la fusione con la sezione di Casarsa, ha deciso di consegnare gli utili ricavati dalle varie iniziative svolte sul territorio. Come già fatto negli anni precedenti, il cui sostegno era stato devoluto agli alluvionati di Malborghetto e più recentemente ai terremotati dell'Emilia Romagna, la sezione, per quest'ultima donazione ha scelto due famiglie del paese con radici agricole.

La serata ha visto la presenza del vice sindaco Ermes Spagnol per l'amministrazione comunale, del parroco don Giancarlo e dei rappresentanti di Coldiretti e fra questi il direttore Antonio Bertolla, il presidente di sezione Vincenzo Fantin con i consiglieri e di numerosi cittadini considerato che l'invito è stato esteso all'intera comunità.

A portare una toccante testimonianza, proprio i genitori delle famiglie scelte dalla sezione che hanno raccontato la condizioni in cui si trovano nel far crescere i loro figli, meno fortunati, colpiti da malattie genetiche. Una esperienza di vita vissuta che ha messo in luce i problemi che stravolgono le abitudini di una famiglia normale ma nello stesso tempo fanno capire l'importanza della solidarietà. Su questi concetti si sono soffermati gli interventi dei rappresentanti di Coldiretti che hanno espresso lo spirito di vicinanza nei confronti delle famiglie e dei loro figli, sottolineando che le somme consegnate a sostegno delle difficoltà che devono superare tutti i giorni, sono un piccolo ma sincero contributo con la speranza di alleviare le fatiche quotidiane.

Consegnata al Vescovo la statuina del presepe 2023

La statuina del presepe 2023, è stata consegnata al Vescovo monsignor Giuseppe Pellegrini, nell'ambito dell'iniziativa promossa annualmente a livel-



Da sx: Zolin, Pascolo e il Vescovo Coldiretti, Confartigianato e Symbola.

In rappresentanza delle associazioni erano presenti il presidente di Coldiretti Matteo Zolin e di Confartigianato Silvano Pascolo.

Nel 2023 la statuina ha rappresentato un maestro imprenditore e il suo apprendista la trasmissione del saper fare attraverso le generazioni. Concetto ripreso nell'intervento di Zolin che ha affermato come "la solidarietà tra generazioni sulla quale si fonda l'impresa familiare è un modello vincente". Il presidente di Coldiretti ha inoltre affermato l'importanza di sostenere l'ingresso dei giovani nelle imprese del Paese "un obiettivo -ha spiegato Zolin- verso il quale proprio l'agricoltura può rappresentare un esempio prezioso, con oltre il 98% delle nostre aziende che ha al suo interno manodopera familiare, parte della quale destinata a prendere le redini dell'attività. Nelle nostre campagne -ha concluso- esiste un esercito di oltre 50mila giovani under40 alla guida di aziende agricole".



Le quattro stagioni al mercato di Campagna Amica di Gorizia

di Deborah Zuliani

Anche il 2023 è stato per il mercato di Campagna Amica Gorizia un anno proficuo. I mercati di CA sono i luoghi dove il consumatore incontra il produttore, acquista i suoi prodotti, ascolta i suggerimenti per un buon uso della materia acquistata, ma può anche scambiare qualche chiacchiera, portare i bambini, conoscere aziende ospiti e partecipare a vari eventi.

All'inizio dell'anno il mercato di Gorizia è stato protagonista di una giornata dedicata alla montagna carnica, con la presentazione dei prodotti montani, la dimostrazione e vendita degli SCARPETS, conosciute anche come FRIULANE, tradizionali calzature che le donne della Carnia cucivano a mano riutilizzando materiale di recupero e dall'assaggio del "toc in braide" piatto tipico carnico, preparato direttamente dalle signore della Carnia.

A seguire è arrivato il Carnevale, che ha visto protagonisti i bambini con la magia del trucca bimbi e la "crostolata", preparata dalla nostra cuoca contadina Donatella.



In primavera, ha fatto da protagonista l'asparago: con degustazioni, vendita sui banchi del prodotto fresco e trasformato ed alla Festa degli Asparagi di Fossalon, come piatto principale da assaporare e premiare, in occasione del tradizionale concorso della festa.

Ma sono stati protagonisti anche l'arnica dell'azienda ARMO 1191 e le tisane ed erbe aromatiche di Casa Mandala per una giornata dedicata al benessere della persona, i fiori della scuola agraria Brignoli per l'arredo dei balconi ed il peperoncino dell'azienda B-ORTO PEPPERS, per conoscere le proprietà di questa piccante bacca.

L'estate è stata la stagione dedicata ai bambini, con la realizzazione dei laboratori CIB-ART, divertenti momenti per imparare e comprendere l'arte attraverso il cibo, ma anche il momento delle tante degustazioni proposte da Barbara con il suo Bimby, per far conoscere ed esaltare maggiormente i prodotti del mercato con sfiziose ricette veloci.



L'autunno invece ha portato al mercato ancora qualche azienda. Sara Devetak con i suoi mieli e le sue conserve, l'Istituto Brignoli con i fiori del periodo, l'azienda Le tre querce con gli agrumi siciliani e l'azienda Fare Bio, con i prodotti ortofruttili e trasformati da agricoltura biologica. In agenda pure momenti culturali e di formazione con la presentazione del libro "Il tempo della mela", una raccolta di ricette (parte di queste raccolte dai clienti del mercato di Gorizia) e tradizioni di questo frutto, un laboratorio con la chef Natasa Noia sulla preparazione dei piatti da svezamento, dedicato alle neo mamme e, nel periodo natalizio, la consolidata presenza dei ragazzi della Fattoria Sociale Altire di Polazzo con le loro preziose realizzazioni in legno ed i laboratori di biscotti e decorazioni natalizie per bambini. Un anno ricco di attività che rendono il mercato non un semplice luogo dove far la spesa, ma dove conosci, acquisti consapevolmente, impari e socializzi. Questa è Campagna Amica!





CAMPAGNA AMICA



I MERCATI

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - COPERTO		15.00- 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4- COPERTO						8.00 - 13.00

GORIZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4-B - COPERTO		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITA' D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			7.30 - 12.00			
CORMONS PIAZZA LIBERTA'					8.00 - 13.00	

TRIESTE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

WWW.CAMPAGNAMICA.IT

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

VENDO vibrocoltivatore metri 3,70. Tel. 043276850

CERCO cella frigo senza motore o cassone di camion; vecchio rimorchio 2-3 assi con o senza ribaltabile con freni ad aria anche privo di targa; coclea trasporto cereali; mulino con silos miscelatore carrellato a cardano almeno da 20 quintali; seminatrice mais/soia 4-6 file; erpice ripiegabile almeno 3,5 metri; portiera sx per cabina fiatagri per Fiat 70/90; vecchio trattore doppia trazione 80-180 CV se possibile Fiat serie 90. Tel. 3511854057

CERCO moto / motorino / motocross / scooter, ante 2010, anche non funzionanti. Tel. 3386256888

VENDO Frasto coker desilatore – distributore per silo, portato su sollevatore, buono stato, capacità 1,50 m3. Tel. 3662761454

VENDO imballatrice balle piccole WELGER AP52S; aratrino scansa ceppi CIPRIANI; filtro DELLA TOFFOLA inox a farina. Tel. 3337792561.

VENDO trinciaerba con attacco a tre punti, lunghezza lavorazione m 1,70, marca RINIERI, seminuovo. Tel. 3356599329 ore serali.

VENDO motocoltivatore VALPADANA avviamento elettrico; aprisolco a tre punti; polverizzatore per zolfo capacità 50 kg; piccolo torchio diametro 60 cm. Tel. 3393312125

VENDO vibrocoltivatore larghezza 2,50 metri con doppio rullo, buone condizioni, solo se interessati. Tel. 3402906248

CERCO arnie in buone condizioni ed attrezzatura da apicoltore, preferibilmente in zona Pordenone – Udine. Tel. 3331291274

VENDO tino in vetroresina 10 hl e tino in plastica rossa 5 hl; torchio manuale da 10 litri e damigiane da 54 litri. Tel. 3338574862

CERCO tubi in alluminio, diametro 10. Tel. 3343650599

VENDO causa cessata attività erpice rotante maschio 2,15 metri e altri attrezzi. Tel. 3457980937

VENDO rimorchio 80 q, 5 x 2.2 ribaltabile bilaterale, freni ad aria, doppie sponde

più alzatina, buono stato. Tel. 3479478005
VENDO fasciatrice per rotoballe Fort modello F11, ottime condizioni. Tel. 3804911672
VENDO atomizzatore EUROPIAVE capacità litri 1000, con doppi getti, filtro antigoccia, anni 2000. Tel. 3703372768

VENDO torchio su ruote, cestello diametro cm 80 e H 80. Tel. 3485500432

VENDO cric idraulico da 50 q mai usato; cisterna in vetroresina capacità 50 q di mais, con oblò di carico e cono di scarico, con quattro piedistalli; cedo gratis cisterna per gasolio agricolo 1000 litri non a norma. Tel. 0432664026

VENDO aratro monovomere rimesso a nuovo, con ribaltamento e spostamento idraulico, 80/90 cv. Tel. 3394760390 ore pasti

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

VENDO 70 balloni erba medica zona Premariacco. Tel. 34048258840.

VENDO ottimo fieno in balle piccole, zona San Giovanni al Natisone. Tel. 3485655121.

VENDO tre titoli PAC. Tel. 3404183761 ore pasti

VENDO medica in rotoballe, tutti gli sfalci. Tel. 3466630572

3. IMMOBILI E FABBRICATI

VENDO 4 ettari terreno seminativo zona Premariacco. Tel. 3715618983.

VENDO terreno di 1,10 ettari a Palazzolo dello Stella – Piancada. Tel. 3938080914

4. VARIE

VENDO due poltrone old america, color verde salvia. Tel. 3335027403.

VENDO quattro cerchi T-ROC da 16, completi di gomme invernali. Tel. 3389992877

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



SEMINA AUTUNNALE

PRODURRE BENE
RISPARMIANDO
IN MODO SOSTENIBILE

NOI SAPPIAMO COME

SERVIZIO
AGRICOLTURA 4.0

PREZZO
DEL SERVIZIO
100€ + 10€/ha

GRATUITO per chi acquista
sementi per almeno 10 ha

1. acquista seme per la **campagna autunnale** per almeno 10 ha

2. ottieni il servizio **agricoltura 4.0** **GRATUITAMENTE**

3. entro il 25/12 tracciamo assieme la **mappa dei terreni**

4. in campagna ottieni:
- **mappe** di prescrizione
- **piano di concimazione** personalizzato
- **consulenza tecnica** e supporto alle decisioni

consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it



CA CONSORZIO
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

segui su 